

# Mostra Fotografica PlasticNet



Nel Milanese è possibile vedere a **costo zero** una **mostra** con meravigliose **fotografie di National Geographic**. È la mostra **PlasticNet**, organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza ambientale dovuta all'utilizzo di plastiche monouso.

Ospitata **fino al 30 luglio** nel centro commerciale Metropoli di Novate Milanese e organizzata con Plastic Free, la rassegna, che appartiene all'omonima campagna internazionale della prestigiosa rivista, parla, attraverso [bellissime immagini](#), di come mari e oceani siano sommersi dalla plastica.

PlasticNet vuole rappresentare lo stato attuale della situazione nel polmone blu del pianeta ed è il risultato del lavoro artistico, di grande valore estetico e impatto emotivo, oltre che di grandi reporter di National Geographic, anche della fotografa britannica Mandy Barker, conosciuta soprattutto per il suo lavoro a fianco dei più grandi scienziati con l'obiettivo di portare consapevolezza rispetto alla quantità di plastica che galleggia nei nostri oceani attraverso i suoi scatti realizzati con i rifiuti raccolti dalle spiagge di tutto il mondo.

Il percorso, composto da immagini, infografiche e video, è sviluppato in otto temi che spaziano dalla quantità di plastica prodotta nel mondo e il suo impatto sull'ambiente al riuso e l'educazione individuale e collettiva. Per tutta la durata dell'iniziativa sarà possibile, inoltre, partecipare al concorso 'Green & Win con PlasticNet', un quiz a tema ambientale.

"Metropoli è un punto di aggregazione e socialità, oltre che un centro commerciale - spiega Gianluca Bonafè, direttore di Metropoli -. Per questo motivo abbiamo ritenuto che fosse strategico il nostro contributo a sensibilizzare la gente su un tema così importante, ma anche a cambiare le proprie abitudini di acquisto in una prospettiva più sostenibile.

Da noi passano ogni giorno centinaia di persone ma lo sguardo dei bambini davanti all'inquinamento da plastica degli oceani ci fa capire quanto sia importante che la gente sappia cosa rischia il nostro pianeta".